

La solita falsa partenza di Castellanza fa felice la Pro Patria Npo

Pro Patria Npo Milano-VolleyTeam Castellanzese 3-1 (15-25, 25-22, 30-28, 25-17)

PRO PATRIA: Rizzelli 3, Tonsi 17, Facchinetti 9, Bellè 3, Aquino 10, Angeli 24, Signoria (L), Arioli 10, Ronchetti 1. N.e. Guarneri, Pagliuola, Trabucchi. All. Maurò.

CASTELLANZA: Lombardi 7, Piergentili 18, Trezzi 16, Pedretti 10, Caprioli 12, Vigato 6, Orlandi (L), Moraghi. N.e. Bienati, Pahxia. All. Bianchini.

Ormai non fa più notizia la sconfitta all'esordio di Castellanza, che conferma il trend negativo degli ultimi anni lasciando i tre punti ad una Pro Patria Npo mai doma, che ha sofferto, stretto i denti, rimontato ed alla fine trionfato grazie anche all'intuizione di Luciano Mauro, che ha giocato la carta Arioli con la squadra "spalle al muro". Bianchini deve rinunciare all'influenzata Montalbetti, rilancia Vigato ed in avvio Castellanza domina forzando in battuta e ricevendo oltre l'80% di positiva. Trezzi

è imprendibile per il muro milanese, Lombardi distribuisce il gioco con grande velocità e la difesa Pro ci capisce poco. 4-8, 9-16, 11-21 i passaggi di una frazione che le neroverdi controllano a piacimento e fanno loro grazie anche ai tanti errori locali. Le milanesi nel secondo parziale registrano la ricezione, ma è sempre la formazione di Bianchini a tenere in mano il gioco (7-8, 15-16). A rompere l'equilibrio del parziale ci pensa Aquino, che in battuta al salto fa scricchiolare la ricezione ospite (si, anche Orlandi, fino a quel mo-

mento semplicemente perfetta) scavando il break decisivo (21-17, preludio al 25-22 finale). Un set pari e tutto da rifare per il VolleyTeam, che nella terza frazione affida a Piergentili ed alla solita Trezzi i palloni dell'allungo (7-8, 14-16). La Pro Patria continua a faticare, va sotto 15-21 e Mauro gioca la carta che, alla lunga, si rivelerà decisiva: fuori Aquino dentro Arioli. Inizialmente la mossa non sembra decisiva, tanto che le ospiti si conquistano ben cinque palle set (19-24), ma qui la Pro tira fuori tutto quello che ha: Tonsi in battuta torna a far male alla ricezione varesina (un ace ma soprattutto tanti palloni che Lombardi non può alzare "pulito"), Arioli fa il resto in attacco e le palle set vengono annullate, poi nel lungo braccio di ferro finale è un errore neroverde a sancire l'incredibile 30-28. Con il morale a terra Castellanza crolla, nel quarto set lotta fino all'8-7, arrendendosi poi ad Arioli e Angeli, 24 punti ma soprattutto una costanza da far paura. 16-9 e 21-15 sono i passaggi, 25-17 il finale che manda in apoteosi tutto il Cambini.

*«Siamo state brave a crederci - confida **Giulia Arioli** - contro una squadra che si pensa debba lottare per la promozione. Quando sono entrata avevo una gran voglia di aiutare la squadra, per fortuna è andata bene». «E' mancata un po' di cattiveria - ammette **Chiara Trezzi** - ed in ricezione siamo state sotto i nostri standard. Il finale del terzo set? Semplice, non abbiamo fatto punto».*